

Piné | L'Altopiano si prepara alla competizione tra giovani atleti che inizierà domani

Orienteering, mondiali sostenibili

di **Giannamaria Sanna**

BASELGA DI PINÉ I Mondiali Junior di Orienteering, meglio conosciuti come i JWOC2025, che coinvolgono i ragazzi della fascia d'età che va dai 18 ai 20 anni, inizieranno domani sull'altopiano di Piné, nelle zone di Levico e di Cembra. Gli organizzatori trentini Società di Orienteering e Coni, subentrati solo un anno e mezzo fa al Comitato lombardo, nell'importante compito di predisporre un campionato mondiale, hanno un entusiasmo molto contagioso con il quale hanno superato le molte barriere che hanno incontrato sul percorso. Il Mondiale Junior, che dura una settimana, ha una 5 giorni di contorno, a cui sono iscritti oltre 1000 atleti. Se calcoliamo le presenze ai mondiali, quelle della 5days, i rappresentanti delle 11 nazioni partecipanti, compresa America del Sud e Africa, 349 atleti dei mondiali, 97 tecnici, 300 volontari, e gli spettatori ci ritroviamo a dover considerare la presenza di una massa di oltre 20.000 persone, che non si limitano alla settimana di gare. Alessandro Santuari, ingegnere ambientalista, Alessandro Gretter della Fondazione Mach, e Giancarlo Orsingher, coordinatore Rete di Riserve del fiume Brenta, hanno pensato di dare un'impronta sostenibile alle gare e a tutto ciò che le circonda. Nell'incontro con la popolazione che si è tenuto alla Lac, il sindaco prima e Alessandro Gretter poi, coadiuvato da tutti i principali sostenitori, hanno svelato gli obiettivi raggiunti grazie all'interessamento di aziende e persone sensibili al mondo sportivo, che punta proprio sull'inserimento rispettoso e intelligente nella natura e

nell'ambiente dei giovani e meno giovani.

L'amministratrice della start-up Ruma, Angelica, si occupa di favorire l'evento, in modo sostenibile, con la creazione di interessanti mappe in formato web per telefonini a supporto degli spettatori dell'evento, ma anche di chi desidera conoscere in modo più approfondito il territorio. Un altro aiuto alla sostenibilità ambientale che proviene dal calcolo di tutte le emissioni negative, e che non è stato possibile prevedere in anticipo, verranno calcolate dopo l'evento e compensarlo con la piantumatura di alberi. La stessa scelta verrà fatta anche da un'altra società di recente nascita, Vaia, che fornirà all'organizzazione dei gadget costruiti appunto con il legno proveniente dagli abeti rossi e larici caduti a causa della tempesta Vaia.

La manifestazione, naturalmente, non

poteva non avere una mascotte, individuata in un'ape-maia, riveduta ed elaborata dal creatore. È stata una piacevole sorpresa per tutti apprendere che l'autore è un ragazzino di 15 anni, dell'altopiano. Davide Mattivi, è uno studente del liceo artistico multimediale di Trento, dove sta affinando le proprie doti di disegnatore. È stata Flavia Mesco, presidente dell'associazione Orienteering di Piné, ricordando la sua passione per il disegno, a interessarlo alla mascotte.

È quasi tutto pronto per la cerimonia di apertura del 27 giugno, dove verrà inaugurata una pianta stilizzata, in legno dei boschi di Piné, composta da tante fronde sulle quali appariranno la bandiera della squadra e il nome della nazione partecipante, alto circa tre metri, ideato da Samuel Bonapace, artista della zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro | relatori e le autorità che hanno presentato i progetti di sostenibilità per i mondiali